

MILAN promosso 50

Ancora una volata tra queste squadre

CESENA 46

GENOA 46

LAZIO 45

Il Torino dei giovani vicino alla Coppa

«In Coppa Italia sarà un'altra cosa». I giocatori del Torino lo hanno ripetuto al termine di ognuna delle infelici ultime prove di campionato e puntualmente hanno mantenuto le promesse. Nella partita di sabato sera a Roma hanno dato un saggio di orgoglio e di accortezza tattica. Il risultato è stato un pareggio (gol di Ancelotti e replica di Pulici) che favorisce i granata per la vittoria finale: i gol in trasferta valgono doppio quindi al Toro basterà anche un pareggio per 0 a 0.

Merito del risultato positivo va ad alcuni giovani come Cutrone, alle prese con quello Scarnecchia che è attualmente forse l'uomo più in forma della Roma. Davin, esordiente appena diciannovenne messo a marcare il nazionale Conti, Sciosa e Bertoneri, cursori a tutto campo.

Ma più ancora devono essere segnalati due «anziani» come Graziani e Pecci. I due, anche se sicuri di cambiare maglia nel prossimo campionato, hanno dato prova di alto senso di professionalità impegnandosi per cercare l'ammissione in una Coppa delle Coppe che sicuramente non li riguarderà più.

In casa granata, comunque, non ci si abbandona a eccessivi entusiasmi. Cazzaniga invita alla prudenza e alla massima concentrazione. Tutti sono perfettamente consapevoli che la Roma è forse più pericolosa in trasferta che all'Olimpico.



Roma. Pulici festeggiato dai compagni dopo aver segnato il gol del pareggio granata contro la Roma all'Olimpico in Coppa Italia

Milan, bentornato in Serie A

La squadra di Giacomini ha battuto con un gol di Novellino il Monza conquistando la matematica certezza della promozione dopo un anno in Serie B in seguito alla squalifica per il calcio-scommesse. Festosa invasione di campo dei tifosi mentre i giocatori sono scappati negli spogliatoi dove hanno brindato al ritorno fra le «grandi». Applausi per l'allenatore che nel prossimo torneo guiderà il Torino



Milano. I rossoneri lasciano di corsa il campo mentre i primi tifosi invadono San Siro per festeggiare il ritorno del Milan in serie A. (Telefoto)

**I rossoneri tra entusiasmi e preoccupazioni
Adesso un centravanti e un club più sereno**

Il Milan ritorna fra le «grandi» del calcio. Il prossimo campionato di serie A ritrova una tradizionale protagonista, avrà uno stadio in più da grossi incassi (con il Morassi pensano ma forse non con l'Olimpico laziali), la stagione '81-82 per la massima divisione si presenta sin d'ora più ricca di nomi prestigiosi e di soldi. Particolari importanti, che vanno registrati parallelamente al «bentornato» di Milan, il quale ha risposto sul campo alla retrocessione determinata dalle sentenze del processo sportivo per il calcio-scommesse.

È indubbio che il rientro della maglia rossonera negli studi della serie A fa piacere, restituisce al campionato una fisionomia tradizionale, ma il plus per il risultato realizzato sul campo non è ancora accompagnato dal secondo plus, che si vorrebbe con piacere accomunare al primo. Il Milan-società non ha accompagnato il buon lavoro della squadra con una serena e seria ricostruzione alla base.

Le polemiche con e per Giacomini, la maldestra e fallita trattativa per Zico, il recentissimo frettoloso viaggio di Rivera e Radice a Torino per rinegoziare il contratto Corca, l'infruttuosa trasferta di Rivera stesso al Mundialito per Paz, disastri dirigenziali o meno scoperti, tutto dice che il Milan ha ancora molto da lavorare nel suo interno per tornare in tutti i sensi a livello del massimo torneo, dei club di maggior peso e maggiore prestigio.

Ricompare in A, fra i giustificati entusiasmi dei suoi tifosi, un Milan ancora zoppicante. Si chiede ora a Gigi Radice di compiere il miracolo di ricostruire la squadra, di scegliere lo straniero e guidare la campagna trasferimenti. Un compito appassionante e delicato, difficile. Il cambio di allenatore, già scottato non appena il vantaggio in classifica è diventato rassicurante, ha confermato l'esistenza di preoccupazioni e insicurezza all'interno della società, anche se Radice è uno dei tecnici più quotati, e se nel suo ritorno in rossonero troverà stimoli particolari.

Il Milan-squadra ha adesso alcuni problemi, anche se il suo cammino in serie B non ha mai presentato difficoltà, dopo le incertezze dell'arrivo. La superiorità tecnica dei rossoneri, l'apporto di molti giovani, la continuità (finalmente) di Novellino, le buone prestazioni di Antonelli hanno consentito alla squadra ben guidata da Giacomini il calo finale è dovuto al caldo, al vantaggio di punti, alla fatica sostenuta nei primi tre quarti della stagione di arrivare senza incertezze alla promozione.

Adesso urgono almeno una punta di valore e un difensore di classe, che possa appoggiare meglio Colucci, e consentire un recupero pieno di Franco Baresi sul cui domani pesa un dubbio (libero o centrocampista?) che lo stesso Radice dovrà risolvere (speriamo definitivamente) per consentire di conoscere sino in fondo un giocatore sicuramente dotato, ma che ha deluso non poco dopo gli entusiasmi alle sue prime apparizioni in serie A.

Questo il Milan che con pieno merito e netta superiorità si è guadagnato il rientro in serie A. Adesso deve essere registrato nelle struttu-

re societarie più che sul campo. La presenza di Colombo, presidente squalificato, e del presidente effettivo Morazzoni è già un motivo di perplessità di caos. Lasciato andare Trapattini alla Juventus non appena il tecnico aveva portato a termine una «operazione salvezza» abbastanza delicata, compiuta la stessa operazione con Giacomini che ha guida-

to la squadra dalla B alla A, adesso il «malloppo» rossonero passa nelle mani di Gigi Radice.

Applausi ai giocatori ripromossi, e tanti auguri al nuovo tecnico. Il calcio italiano ha bisogno del Milan, ma di un Milan serio, organizzato, ad alto livello sul campo, sereno e coerente fuori.

Bruno Perucca

Un rigore fallito condanna la Lazio?



Roma. Ecco il rigore sbagliato da Chioldi contro il Vicenza all'87: in Lazio, bloccata sul pari, ha perso la corsa al ritorno in serie A? (Telefoto Ansa)

L'ultima domenica

Domenica si conclude il campionato-maratona della serie B (38 gare). Promosso con una giornata di anticipo il Milan, che ritorna in serie A dopo un anno di purgatorio neppure tanto sofferto, l'ultima giornata del torneo dovrà designare le due squadre che parteciperanno alla festa del capoclassifica. Chi resterà fuori tra Genoa, Cesena e Lazio?

Sulla carta il Genoa deve affrontare l'ostacolo meno impegnativo, dovendo giocare in casa con il Rimini, squadra senza problemi di classifica. Scontro drammatico, invece, per il Cesena, che giocherà con la pericolante Atalanta, mentre la Lazio sarà ospite del Taranto, ormai condannato.

Questo il programma di domenica (ore 17):

**GENOA - RIMINI
CESENA - ATALANTA
TARANTO - LAZIO**

Nel weekend sportivo tre grandi avvenimenti internazionali

Per Antuofermo carriera finita



BOSTON — Niente da fare per Vito Antuofermo. Il disperato tentativo del peso medio italo-americano di strappare a Marvin Hagler il titolo mondiale ha avuto un esito drammatico: il manager di Antuofermo ha fermato il suo pugile all'inizio del quinto round dopo che una testata e i pugni del campione gli avevano ridotto il volto a una maschera di sangue. Anche per Vito (nella foto) la carriera è finita.

Con Di Giorgio atletica record



UDINE — Al termine di un appassionante duello con i finanziari delle Flamme Gialle, i poliziotti delle Flamme Oro Padova hanno riconquistato dopo vent'anni il titolo italiano maschile per società di atletica. Fra le donne, scudetto alla Sna Milano per la quarta volta consecutiva. Nelle due giornate di finali l'unico record italiano è rimasto quello ottenuto da Di Giorgio, 2,30 nell'alto (nella foto).

Ickx a Le Mans quinta vittoria



LE MANS — Il belga Jackie Ickx (nella foto sul podio) ha vinto per la quinta volta (un record) la «24 ore» di Le Mans in coppia con l'inglese Derek Bell al volante di una Porsche. La Lancia Beta Montecarlo di Cheever, Alboreto e Facetti si è classificata all'ottavo posto dopo un'entusiasmante rimonta. Grazie a questo piazzamento, la Casa torinese si è praticamente aggiudicata il titolo mondiale.

| Totocalcio | | Totip | |
|------------------------------------|-----|---------------------------|---|
| Concorso 43 | | Concorso 24 | |
| 2 Atalanta-Genoa | 1-2 | 1 ^a COCKNEY | 1 |
| 2 Catania-Pescara | 0-1 | CAVIO | x |
| 2 Foggia-Cesena | 1-3 | 2 ^a FIAMIGNANO | 2 |
| x Lazio-L. Vicenza | 1-1 | LUZZARA | x |
| 1 Lecce-Taranto | 1-0 | 3 ^a POLACCA | 1 |
| 1 Milan-Monza | 1-0 | BIBESCO | 2 |
| x Pisa-Bari | 1-1 | 4 ^a SINFOROSA | x |
| x Rimini-Palermo (1 ^o) | 0-0 | INDOVINA | 1 |
| x Rimini-Palermo (fin.) | 1-1 | 5 ^a PATRICK | 1 |
| 1 Samp-Spal (1 ^o) | 1-0 | HICO | x |
| 1 Samp-Spal (finale) | 2-1 | 6 ^a DAL SOLE | 2 |
| x Verona-Varese (1 ^o) | 0-0 | ZABUL | x |
| x Verona-Varese (fin.) | 0-0 | | |

Il monte premi è di Lire 2.496.437.108. Quote sul giornale di domani.

Prossima schedina: Bari-Sampdoria (and. 0-2); Cesena-Atalanta (0-0); Genoa-Rimini (0-0); L. Vicenza-Catania (0-1); Monza-Foggia (0-0); Palermo-Lecce (0-1); Pescara-Milan (0-0); Spa-Verona (1-1); Spal-Verona (fin. 0-1); Taranto-Lazio (1-1); Taranto-Lazio (fin. 1-1); Varese-Pisa (1-1); Varese-Pisa (fin. 0-1).